



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/10/2005

=====

ADDI' 11/10/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELI	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALD	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: Marrazzo - Di Stefano

DELIBERAZIONE 863

Oggetto:

Legge Regionale 13 settembre 2004, n. 11 art. 63. Determinazione dei criteri e modalità per accedere al finanziamento di interventi a sostegno delle condizioni di lavoro degli operatori penitenziari, della vita detentiva e del reinserimento sociale delle persone private della libertà personale o in esecuzione penale esterna. Promozione delle attività lavorative di detenuti ed ex -detenuti, nell'ambito delle cooperative sociali.



863 11 OTT. 2005

lu

~~DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE~~

**OGGETTO:**

Legge Regionale 13 settembre 2004, n.11-art.63. Determinazione dei criteri e modalità per accedere al finanziamento di interventi a sostegno delle condizioni di lavoro degli operatori penitenziari, della vita detentiva e del reinserimento sociale delle persone private della libertà personale o in esecuzione penale esterna. Promozione delle attività lavorative di detenuti ed ex-detenuti, nell'ambito delle cooperative sociali.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE AGLI AFFARI ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI E SICUREZZA;**

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale;
- VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 concernente " Modifiche al Titolo V parte seconda della Costituzione";
- VISTA la L.R. 6 ottobre 2003, n.31 istitutiva dell'Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
- VISTA la Determinazione del Direttore Regionale Sicurezza n.3179 del 2 dicembre 2003 "Istituzione di nuova struttura organizzativa di base denominata Arca Sicurezza Penitenziaria";
- VISTO l'art.63 della Legge Regionale 13 settembre 2004, n.11 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2004;
- VISTA la L.R. 17 febbraio 2005, n.9 "Legge finanziaria Regionale per l'esercizio 2005";
- VISTA la L.R.17 febbraio 2005, n.10 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno 2005;
- VISTA la Deliberazione della G.R. 14 febbraio 2005, n.163 "Bilancio annuale e pluriennale 2005/2007. Approvazione documento tecnico (art.17, commi 9 e 9 bis, legge regionale 20 novembre 2001, n.25), che per le finalità previste dal richiamato art.63 della L.R.11/2004, reca lo stanziamento di € 400.000,00;
- ATTESO che la problematica inerente alla vita detentiva in genere costituisce un aspetto rilevante nelle relazioni sociali collocandosi nella sicurezza integrata, intesa nella



**PRESO ATTO** che gravano sul sistema carcerario nazionale numerosi problemi che pongono all'attenzione dell'opinione pubblica il tema generale delle condizioni di vita nelle

863 11 OTT. 2005 *llly*

carceri, primi fra tutti il sovraffollamento e la massiccia presenza di cittadini extra-comunitari;

TENUTO CONTO che anche negli istituti penitenziari del Lazio, collocati nei comuni di Cassino, Civitavecchia, Prosinone, Latina, Paliano, Rieti, Roma, Velletri e Viterbo si riscontra una generalizzata situazione di disagio dovuta a problemi strutturali connessi al sistema detentivo nazionale;

PRESO ATTO che lo scorso anno la Regione ha attuato interventi di sostegno delle condizioni di lavoro degli operatori penitenziari, tuttora in fase di realizzazione;

RITENUTO pertanto dover intervenire in via prioritaria con iniziative dirette al miglioramento della vita detentiva ed al reinserimento sociale degli ex-detenuti e dei soggetti, adulti e minori, privati della libertà personale o sottoposti a misure penali, rinviando ad un successivo provvedimento gli interventi previsti alla lett. b), comma 2 del citato art.63 L. R. 11/2004;

RITENUTO dover privilegiare il lavoro quale strumento principale di rieducazione e risocializzazione;

RITENUTO di doversi avvalere, per il raggiungimento dello scopo prefissato, dell'attività delle cooperative sociali che già operano, con capacità ed esperienza, sul territorio;

RITENUTO inoltre necessario stabilire indirizzi, modalità e termini per l'utilizzazione delle limitate risorse disponibili per finanziare progetti inerenti agli interventi stabiliti nel citato art.63, comma 2, lett.a, della L.R. 13 settembre 2004, n.11, definiti nell'allegato bando, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

SENTITA la Commissione Consiliare ~~Speciale~~ competente in materia, espresso nella seduta del 30/09/05;

SENTITO il Garante delle persona sottoposte a misure restrittive della libertà personale, istituite con L.R. 6 ottobre 2003, n.31 e successiva modificazione;

All'Unanimità

DELIBERA

1) per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente di approvare l'allegato bando contenente "indirizzi, modalità e termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili per finanziare progetti inerenti agli interventi indicati all'art.63, comma 2, lett.a, della L.R. 13 settembre 2004, n.11", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

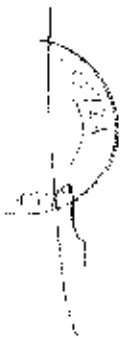
2) di destinare ai progetti che verranno presentati dalle cooperative sociali interessate l'intero stanziamento disponibile sul cap. R45512;

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL VICE PRESIDENTE: P.to Massimo POMPILI  
IL SEGRETARIO: P.to Domenico Antonio CUZZOPI



20 OTT. 2005





INDIRIZZI, MODALITÀ E TERMINI PER L'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI PER FINANZIARE PROGETTI INERENTI AGLI INTERVENTI STABILITI ALL'ART.63, COMMA 2, LETT. A DELLA L.R.13 SETTEMBRE 2004, N.11.  
BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

### 1) Finalità degli interventi finanziari

Fra gli interventi finanziari previsti dall'art.63 della L.R. 11/2004 vengono presi in considerazione quelli finalizzati ad accrescere la sicurezza sociale e ridurre il rischio di recidiva, mediante reinserimento sociale degli ex-detenuti e dei soggetti, adulti e minori, privati della libertà personale o in esecuzione penale esterna o comunque sottoposti a misura penale, restrittiva della libertà personale.

Le finalità di cui sopra sono perseguite in particolare attraverso l'attuazione di iniziative volte a favorire l'attività lavorativa degli ex-detenuti e dei detenuti o dei soggetti comunque sottoposti a misure restrittive della libertà personale.

L'intento è quello di erogare finanziamenti in conto capitale al fine di favorire i processi di consolidamento e sviluppo delle cooperative sociali, di promuoverne la capacità organizzativa e di impegno sociale al fine di incrementarne le possibilità di occupazione stabile di soci lavoratori e/o lavoratori dipendenti.

### 2) Soggetti interessati

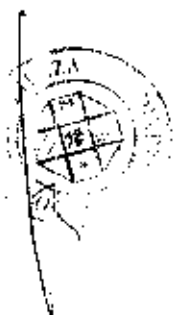
I contributi sono destinati a cooperative sociali operanti nel Lazio, che presentino progetti di sviluppo imprenditoriale, in tutti i settori produttivi, capaci di garantire la stabilizzazione e l'incremento di posti di lavoro per detenuti, ex-detenuti o persone sottoposte a misure penali restrittive della libertà personale. Possono presentare richiesta di finanziamento le cooperative sociali iscritte presso le Prefetture del Lazio, Sezione Cooperazione, produzione e lavoro, nonché all'Albo regionale delle cooperative sociali, Sezione B.

### 3) Contenuto delle domande di contributo e relativa documentazione

I progetti devono riguardare interventi finalizzati al perseguimento degli obiettivi di cui al punto 1) e dovranno inoltre indicare:

- L'indicazione dei soggetti coinvolti nel progetto;
- La descrizione dello specifico problema che si intende affrontare ed i soggetti beneficiari;
- Analisi sociologica del problema che è alla base del progetto e che motiva l'intervento;
- La descrizione del progetto, comprensiva delle modalità di realizzazione (tempi e metodi) anche con riferimento alla eventuale partecipazione di soggetti esterni;
- Le risorse umane impiegate ed il piano finanziario dettagliatamente indicato;
- Eventuali convenzioni o protocolli d'intesa stipulati con altri enti;
- Attestazione di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia previdenziale e dai CCNI, in materia di lavoro subordinato;
- Elenco dei dati e delle informazioni necessarie alla determinazione del contributo di cui al successivo punto 6).

La Regione si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa, qualora lo ritenga utile ai fini della valutazione delle domande, nonché la regolarizzazione delle stesse non oltre il termine assegnato.



ELLY

**4) Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo**

Le domande di contributo, dovranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando alla Regione Lazio-Direzione Regionale Istituzionale ed Enti Locali - Sicurezza-Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7- 00145 Roma.

Per le domande presentate a mano o inviate a mezzo raccomandata farà fede, rispettivamente la data apposta dal servizio "Spedizione/Accettazione" della Regione Lazio, ovvero il timbro postale di spedizione.

**5) Istruttoria e valutazione dei progetti-Commissione tecnica**

Le domande presentate nei termini di cui al punto 4 verranno istruite da un'apposita commissione tecnica istituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

La Commissione Tecnica si compone di cinque membri di cui uno con funzioni di Presidente, scelto fra soggetti di comprovata professionalità tecnico scientifica, maturata nel campo sociale, con particolare riferimento all'ambito penitenziario. Uno dei componenti è rappresentato dalla persona del Direttore regionale Istituzionale ed Enti Locali-Sicurezza o dal Dirigente dell'Arca Sicurezza penitenziaria ed uno designato dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. Tutti i componenti sono nominati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Per quanto concerne i compensi si applicano le disposizioni di cui al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modifiche, nonché alla deliberazione della G.R. 7 marzo 2003, n.174.

**6) Criteri per la determinazione del contributo**

Ai fini della formazione della graduatoria, la commissione dovrà valutare i progetti sulla base dei criteri sotto elencati, con l'attribuzione massima di 100 punti così ripartiti :

**Valutazione capacità inserimento lavorativo dei soggetti di cui al punto 1) fino ad un massimo di 60 punti.**

- Per ogni socio lavoratore ex-detenuto, detenuto o sottoposto a misure restrittive della libertà personale, già regolarmente inserito punti 1 fino ad un massimo di 24 punti
- Per ogni nuovo inserimento lavorativo previsto dal progetto punti 3 fino ad un massimo di 36 punti

**Valutazione del progetto fino ad un massimo di 30 punti**

- Piano di fattibilità con riferimento alle concrete possibilità di realizzazione in ordine anche alla capacità di durata ed analisi di mercato massimo 15 punti
- Coerenza in relazione al piano occupazionale ed al piano d'impresa massimo 8 punti
- Proposte di commesse di lavoro documentate ed inerenti al progetto massimo 7 punti



**Valutazione di particolari caratteristiche del progetto fino ad un massimo di 10 punti**

Saranno attribuiti inoltre 5 punti alla cooperative che documenteranno di aver svolto o di svolgere attività lavorativa all'interno delle strutture penitenziarie del Lazio impiegando, con regolari forme di contratto, lavoratori detenuti.

Ulteriori 5 punti saranno attribuiti alle cooperative che dichiareranno di essere abilitati al rilascio della certificazione ISO 9000.

A parità di punteggio avranno priorità i progetti che garantiscono il maggior numero di inserimenti di soggetti di cui al punto 1).

**7) Approvazione dei progetti e concessione dei contributi**

Sulla base dell'istruttoria e valutazione, effettuate dalla Commissione Tecnica come previsto dal combinato disposto di cui ai punti 5 e 6, verrà redatta una graduatoria di tutti i progetti presentati.

I provvedimenti di concessione dei contributi verranno adottati con determinazione del Direttore Regionale, secondo l'ordine della graduatoria, nei limiti dello stanziamento di bilancio.

In base al numero e all'entità dei progetti presentati verrà determinata la percentuale di contribuzione, che comunque non potrà superare l'80% del costo del progetto. Il limite massimo del contributo è di € ~~30.000~~ *40.000*. Eventuali somme residue conseguenti all'applicazione dei parametri di cui sopra o provenienti da ulteriori finanziamenti regionali, saranno ripartite ed assegnate ai progetti ammessi al contributo. *f*

Le cooperative sociali beneficiarie del contributo dovranno impiegare le somme disponibili in conto capitale. E' preclusa ogni eventuale utilizzazione per pagamento di corrispettivi ai soci e/o dipendenti o comunque per altre spese correnti.

Ciascuna cooperativa potrà presentare un solo progetto.

**8) Decorrenza delle attività dei progetti**

Le attività operative inerenti ai progetti dovranno avere inizio entro due mesi dalla comunicazione di ammissione al finanziamento.

**9) Erogazione dei contributi e rendicontazione**

I contributi verranno erogati con le seguenti modalità:

La prima rata all'approvazione del progetto, pari al 70% del costo del contributo concesso.

La seconda rata, corrispondente al 30% a conclusione del progetto.

A tal fine le cooperative sociali beneficiarie del contributo dovranno presentare la seguente documentazione:

- attestazione di avvenuta conclusione del progetto corredata dal rendiconto analitico delle spese sostenute;
- relazione conclusiva sulle attività realizzate, tempi e metodi, risultati raggiunti in rapporto all'obiettivo prefissato;

Qualora le spese documentate in fase di rendicontazione risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato o evidenzino sostanziali difformità da quelle descritte nel progetto la Regione si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione della seconda rata del contributo ed eventualmente richiedere la restituzione delle somme indebitamente percepite.

